



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parrochialoreto-cs.it

Anno 14° n. 19

11 Maggio 2014

4ª Domenica del Tempo di Pasqua
Domenica del Buon Pastore

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Gesù risorto si manifesta nei pastori della Chiesa»

Nel Vangelo troviamo spesso delle metafore che nella loro semplicità sintetizzano meravigliosamente il messaggio che Gesù ci vuole comunicare. È ciò che accade anche in questa quarta domenica di Pasqua, chiamata comunemente «domenica del Buon Pastore». Gesù oggi non si definisce solo il nostro *buon Pastore*, ma arriva a proporsi come la porta del suo ovile. Nel capitolo decimo del suo Vangelo, san Giovanni utilizza diverse immagini consuete nella vita del suo tempo, che tendono a spiegare la realtà della comunità cristiana: ovile, porta, pastore, mercenario, ecc. In questa bellissima allegoria l'ovile è la comunità dei suoi discepoli, dei credenti in lui. Gesù è contemporaneamente il pastore delle pecore e la porta dell'ovile: lui è tutto per gli uomini che vagavano erranti senza guida e senza pastore prima che lui, il pastore buono delle pecore, le riconducesse al Padre.

La liturgia di oggi si incentra sull'immagine di Gesù Cristo porta dell'ovile. La porta è il passaggio per il quale si entra e si esce. Questa porta è Cristo morto e risorto, che ha costituito il nuovo gregge di Dio mediante una nuova ed eterna alleanza nel suo sangue. Il cristiano passa attraverso questa porta di salvezza per mezzo del Battesimo per il quale è immerso nel mistero Pasquale di Cristo e diviene membro vivo della Chiesa. Chi volesse far parte dell'ovile senza passare per la porta, scavalcando da qualche parte o trovando qualche altra apertura, è «un ladro e un brigante» (Gv 10,1).

È una porta singolare quella di Cristo, dove si entra e nello stesso tempo si esce. È una porta che conduce alla libertà, che dona la libertà e la sicurezza dell'amore. Non è un mezzo per delimitare la libertà delle pecore, ma la difende e la custodisce. Cristo infatti è il guardiano delle sue pecore: le difende e le custodisce da qualsiasi brigante che voglia strapparle dalla sua mano. Ma per entrare in questa porta bisogna convertirsi, perché entra solo colui che ascolta la voce del Pastore. Così Pietro nella prima lettura ci esorta a convertirci e, ottenuto il dono dello Spirito, ad entrare nell'ovile per non essere pecore sbandate.

Gesù oggi ci chiede di chiarire la nostra posizione circa la sua persona. Lui, che solo offre la sua vita, è vero pastore dell'umanità che cammina tracciando la via per tutto il gregge. Il salmo delinea mirabilmente i tratti del pastore e dei suoi doni di salvezza che nei sacramenti ci guidano e ci offrono i pascoli della vita vera.

Cristo nostro pastore, si rende visibile nella sua Chiesa attraverso i suoi ministri. La Chiesa di Cristo è costituita da pastori e da pecore. Altrimenti non avrebbero senso i pastori senza le pecore, così non ci potrebbero essere le pecore senza i pastori. Ma la vocazione al sacerdozio è dono di Dio: un dono che richiede la collaborazione di tutti perché germogli nel cuore dove è stato seminato. Se oggi preghiamo il Padre della messe che mandi operai alla sua messe, lo facciamo perché siamo certi che lui continua e continuerà a seminare a larghe mani nel cuore dei suoi figli la chiamata a seguirlo nella vita sacerdotale. Oggi preghiamo per coloro che sono stati chiamati, sappiano nel silenzio del cuore ascoltare la voce del Signore e abbiano il coraggio e la generosità di rispondere con il loro sì al suo Amore.

da «@lletuia 1/A»

**Giovedì 15 maggio, alle ore 16.45, nel Palacultura Giovanni Paolo II a Rende,
Sua Eminenza Reverentissima Cardinale Gianfranco RAVASI terrà una
Lectio Magistralis sul tema " FEDE, SOCIETA', CULTURA "**

Da lunedì 12 maggio dalle 16.00 alle 19.00, continua la "Benedizione delle famiglie della parrocchia". La visita interesserà la zona di C.so L. Fera

**OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 19.30 IN CAPPELLA,
"LECTIO DIVINA", GUIDATA DA DON MICHELE**

Domenica 18, alle ore 16.30, nel cortile sul retro della chiesa parrocchiale si terrà la **benedizione degli animali**, i quali, nel disegno di Dio Creatore, popolando il cielo, la terra e il mare, partecipano alla vicenda umana. Tutti i proprietari degli animali domestici sono invitati ad essere presenti garantendone la massima attenzione nella custodia.

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 2, 14a.36-41)

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (1Pt 2,20b-25)

Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

**«Il Signore è il mio pastore:
Non manco di nulla»**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **R/.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei
con me.]

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno
compagne]
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Gv 10,14)

**Alleluia, alleluia. «Io sono il buon pastore, dice il Signore,
Conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me» Alleluia.**

VANGELO (Gv 10,1-10)

Io sono la porta delle pecore.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore